



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Giovedì 06 Gennaio 2011



ARCHEOLOGIA. La scoperta avvenuta nel corso degli ultimi lavori di manutenzione straordinaria della Grotta-Santuario

# Madonna della Cava, una vera «miniera» Affiora un affresco della fine del '500

● Il parroco: «Con grande meraviglia dietro i conci è apparsa l'immagine di una Madonna con bambino»

**La devozione alla Vergine della Cintura, secondo la tradizione, è nata dal desiderio di Santa Monica di imitare Maria anche nel modo di vestire.**

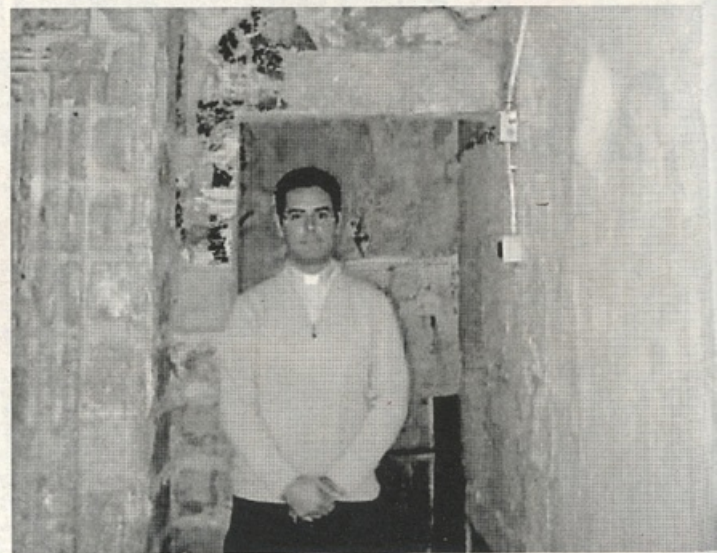
**Chiara Putaggio**

●●● Affiorano tesori dal santuario della Madonna della Cava: rinvenuto un affresco di fine '500 che rappresenta la Madonna della Cintura. Nel corso degli ultimi lavori di manutenzione straordinaria della Grotta-Santuario della Patrona di Marsala, Maria Santissima della Cava, resi possibili grazie ad un finanziamento dell'amministrazione comunale, che ammonta a 15.000 euro, "è stato necessario rimuovere - afferma il rettore del Santuario don Vincenzo Greco - un muro di tufo, in pessime condizioni statiche. Con grande meraviglia dietro i conci è apparsa l'immagine di una Madonna con bambino in braccio, che con

una mano porgeva qualcosa ad una vetusta figura di un santo. All'inizio - aggiunge don Vincenzo - ho pensato alla Madonna del Rosario. Tuttavia ad un'attenta osservazione ci siamo resi conto che si tratta della Madonna della Cintura, la cui devozione è diffusa nell'ordine degli Agostiniani". La devozione alla Vergine della Cintura, secondo la tradizione, è nata dal desiderio di Santa Monica di imitare Maria anche nel modo di vestire: Monica infatti avrebbe chiesto alla Madonna di farle conoscere il suo abbigliamento durante la vedovanza e dopo l'ascesa al cielo di Gesù. La Vergine le apparve coperta da un'ampia veste di stoffa dozzinale, dal taglio semplice e di colore scuro stretta in vita da una rozza cintura in pelle che scendeva quasi fino a terra. Maria, slacciata la cintura, la porse a Monica raccomandandosi di portarla sempre. Poi la cintura divenne uno dei tratti distintivi degli Agostiniani. L'ultimo ritrova-

to si aggiunge agli affreschi della grotta, già noti al mondo culturale e scientifico, tra cui, nella cappella di Sant'Agostino, la Gloria del ritrovamento della Madonna della Cava, l'Annunciazione e la ieratica figura del santo d'Ippona, al cui ordine apparteneva padre Leonardo Savina, destinatario dei sogni che portarono al ritrovamento della piccola statuetta. Nella cappella opposta, in ottimo stato di conservazione, c'è l'affresco di San Nicola, testimonianza di una forte influenza bizantina. "L'architetto Gaspare Bianco, dirigente del Servizio Beni architettonici della Soprintendenza di Trapani - ha aggiunto don Vincenzo - si è detto soddisfatto del ritrovamento e ha manifestato il desiderio di collaborare a che l'intero Santuario e il contiguo convento ipogeo possano essere restituiti al loro antico splendore. Intanto la Soprintendenza sta elaborando un progetto di restauro degli affreschi.

(CHIP)



Nella foto: don Vincenzo Greco. (FOTO PUTAGGIO)